





**1** **CHIESA DI S. MARIA DELLE GRAZIE** (sec. XVI) - P.zza Roma. Ha pianta a tre navate con abside rettangolare, la chiesa dal portale unico nel suo genere in Abruzzo dal

raro motivo iconografico: sullo sfondo la prospettiva di edifici urbani. Due stemmi gentilizi, oltre che un rilievo con il Redentore, S. Gerolamo e S. Onofrio coronano la facciata. All'interno si possono ammirare la statua policroma di S. Rocco, opera dei ceramisti anversani del 1530, un tabernacolo in legno intagliato del XI sec. dipinto da De Picchi di Pescasseroli (1664), oltre che la copia di una delle più cospicue opere del '500 un Trittico di inestimabile valore trafugato nel 1981, raffigurante l'episodio della tomba vuota con incoronazione di Maria, S. Tommaso e S. Michele.



**3** **Stemma della famiglia Pernice** dal fine dettaglio scultoreo e decorativo che mostra come Anversa fosse legata alla munificenza di signori illuminati; e' stata infatti sede dell' "Accademia degli Addormentati", ospitando personalita' di rilievo tra cui Torquato Tasso.



**6** **Via Sagittario: un esempio** dei tanti sottopassaggi voltati ad arco ricavati tra le case. Prende il nome dall'omonimo fiume...  
"È bello il Sagittario, sai? Si rompe / e schiuma, giu' per i macigni, muggbia./ trascina tronchi, tetti di capanne./ za'ngole, anche le pecore e gli agnelli / che ha rapinato alla montagna. E' bello./ sai?"



**9** **Portale del 1666** sul quale sono scolpite figure simboliche: il serpente, il pesce, la spada e i ferri di mulo; simboleggia i Miracoli di San Domenico santo che gode di un vivo e fervido culto, tuttora praticato nella vicina Cocullo.



**12** **Porta Pazziana**, la più caratteristica dell'antico borgo medievale. Porta superstite della cinta muraria esterna, sulla cui piazzetta si conservano intatti i simboli del passaggio dei Templari, un ordine dalla forte concentrazione spirituale a stretto contatto con Celestino V.



**2** **Elegante portale tardogotico** della **CHIESA DI S. MARCELLO** (sec. XII) che sorge nel bel mezzo dell'antico centro abitato. Colonne e cordoni tortili e a spiga rendono la facciata simile al prototipo

sulmonese degli Agostiniani del 1313, ricomposto sulla facciata di San Filippo. Gli elementi di estrema delicatezza, rendono l'effetto di straordinario colorismo coronato dall'affresco della lunetta: la Madonna e il bambino, San Marcello Papa e un altro santo che reca come segno del martirio una macina da mulino legata al collo.



**4** **Rudere angolare della torre del CASTELLO MEDIEVALE** e mura normanne (sec. XII) in cui il D'Annunzio ambienta "La fiaccola sotto il moggio" opera che consacrerà Anversa Parco Letterario. Si fa risalire ad Antonio De Sangro nel 1406 come testimonia il De Nino.



**7** **Porta San Nicola** che "chiudeva" la parte più bassa del paese. Scendendo sino a Largo Aia Di Censo, la visuale si completa con una veduta sulle "Gole del Sagittario" di notevole interesse naturalistico.



**10** **Vico Piazzetta** in uno degli scorci più particolari scendendo verso la parte bassa del piccolo borgo.



**13** **Scorcio di Via La Grotta** dove già si comincia a "respirare" l'aria della sottostante Riserva. La fusione di natura, storia, archeologia fanno di questo, il percorso indicato di chi cerca un turismo ecologico e sa apprezzare questa vita a misura d'uomo.



Veduta della **CHIESA DI S. MARCELLO** (sec. XI) - Via Duca degli Abruzzi. Chiesa d'impianto romanico e del campanile. All'interno altare barocco e resti di affreschi devozionali raffiguranti Sant'Antonio Abate e Santa Caterina d'Alessandria. Secondo il Gavini l'opera fu voluta da Nicolò da Procida, il "cui stemma è scolpito alla sommità dell'arco" ed è rappresentato da un castello.



**5** **Scorcio di Via Tartaruga** uno dei bellissimi e antichi viottoli del caratteristico borgo medievale. Si possono ammirare sparsi qua e là, elementi connotativi fortemente spirituali di natura cristiana, ma anche di ascendenza talismanica che mostrano l'avvicinarsi al potere di famiglie di cultura, estranee alle guerre come i Belprato.



**8** **Portale tardorinascimentale** simboleggiante forse i Belprato dai particolari architettonici estremamente raffinati, che si trova in Via S. Nicola.



**11** **Largo Via La Foce** angolo verde a cui si arriva dal Belvedere La Foce: uno splendido terrazzo da cui poter ammirare le innumerevoli specie faunistiche e floreali protette.



**14** **Vecchia bottega** di lavorazione dell'argilla via S. Maria delle Fornaci..."

Lustrissime signore, i' so' d'Ammerze,  
E l'arta mie e' da fa' le pignate;  
Le maneche le mette alla remerze:  
Lustrissime signore, i' so' d'Ammerze."  
È una scherzosa quartina raccolta dal De Nino, che testimonia la diffusione dell'attività di fabbricazione di pignatte e altri tipi di stoviglie, nonché i ciufelitte e le ocarine tanto amate dai ragazzi.